



**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni
e dei Siti culturali della Campania

Indice

Art. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO	3
Art. 2 OBIETTIVI	4
Art. 3 DESTINATARI	4
Art. 4 RISORSE	5
Art. 5 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	5
Art. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE	8
Art. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE	8
Art. 8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	9
Art. 9 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	13
Art. 10 SPESE AMMISSIBILI	13
Art. 11 RAPPORTI TRA LE PARTI	14
Art. 12 TEMPI DI REALIZZAZIONE	15
Art. 13 DIRITTI SUI PROGETTI	16
Art. 14 TUTELA DELLA PRIVACY	16
Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
Art. 16 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	16
Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI	16

PREMESSA

- la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .
- per tale finalità risulta opportuno convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo ad una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale e turistico ;
- con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 ;
- con la deliberazione n. 90 del 08/03/2016, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale ;
- con la medesima deliberazione , la Giunta Regionale, ha assegnato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae* ;

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma costituito da azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania che, oltre a riguardare interventi su beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico , comprenda azioni di promozione e valorizzazione, collegate al/i bene/i oggetto di intervento.
2. Pertanto, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:
 - a) eventi (quali ad esempio : festival pluridisciplinari, spettacoli teatrali, manifestazioni artistiche) e attività culturali (quali ad esempio : mostre, convegni, studi, ricerche ed iniziative scientifiche sul tema dei beni culturali) con relativa attività di comunicazione che siano strumento di promozione e conoscenza dei beni culturali oggetto di interventi e del territorio coinvolto ;
 - b) interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico,

architettonico e archeologico, il cui valore complessivo non può essere inferiore al 30% e non superiore al 70% del costo totale della proposta progettuale ;

ART. 2 – OBIETTIVI

1. Le proposte progettuali, dovranno essere coerenti con le finalità di cui alle delibere di GR n. 59/2016 e n. 90/2016 , ed in particolare con gli orientamenti della Regione Campania che intende l'intero territorio regionale come un "unico distretto culturale e turistico" dove per Patrimonio culturale si intende l'insieme della dimensione materiale e immateriale della cultura.
2. Pertanto , le proposte progettuali dovranno essere orientate a :
 - rafforzare l'attrattività della Campania nel suo complesso anche tramite il potenziamento delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale, nello specifico attraverso interventi sui beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico e attraverso eventi ed attività culturali, intesi non solo quali strumenti di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, ma anche quali mezzi di promozione del territorio ;
 - favorire lo sviluppo di filiere produttive dei beni culturali facendo emergere le reali vocazioni settoriali ;
 - facilitare e incoraggiare la costruzione di itinerari culturali che valorizzano i siti/beni ;
 - incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti interessati alla realizzazione di operazioni per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta culturale della Campania ;
 - rendere fruibili i beni appartenenti al patrimonio culturale campano ;
 - sviluppare le potenzialità favorendo, inoltre, lo sviluppo economico e occupazionale;
 - superare criticità o sviluppare tematiche specifiche di valorizzazione e miglioramento del territorio;

ART. 3 – DESTINATARI

1. Possono presentare proposte progettuali, esclusivamente in forma singola o associata, gli Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT .
2. I suddetti Enti potranno partecipare, sia in forma singola che in forma associata (quale capofila), ad una sola proposta progettuale.
3. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, dovrà essere costituito un partenariato con i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo in numero massimo di 5 partecipanti incluso il Capofila.

4. Gli Enti locali che partecipano al partenariato dovranno appartenere ad un contesto territoriale omogeneo, ovvero fare parte di un'area che presenti caratteri comuni, legami, radicamento territoriale e essere, inoltre, in relazione di contiguità geografica e/o tematica.
5. La costituzione del Partenariato dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa tra i soggetti partecipanti che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 5 :
 - a. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;
 - b. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania compreso la rendicontazione delle spese .

ART. 4 – RISORSE

1. La dotazione finanziaria complessiva del programma costituito da azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare per i Beni e le Attività culturali per le annualità 2016-2017 ammonta a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e resta subordinata al visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;
2. Per ciascuna iniziativa il finanziamento a valere sulle risorse del POC Beni e le Attività culturali per le annualità 2016-2017 dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) . Il finanziamento regionale concesso sarà onnicomprensivo, incluso il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Gli Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **“Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” - Centro Direzionale - Isola A6 - VI piano - 80143 Napoli”**.
2. **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro, e non oltre, **le ore 13:00 del 29/07/2016** in busta chiusa recante la dicitura esterna **“ Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività culturali per le annualità 2016-2017 – Avviso pubblico ”**
3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione

dettagliata dell'Ente proponente, comprensiva di numero di telefono, PEC e la denominazione del progetto contenuto nel plico medesimo.

Proposta presentata in forma singola

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:

- a) istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato MOD. 1/IS, nel limite dell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del POC, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- b) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- c) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal RUP, redatta secondo l'allegata Scheda MOD. 3/SC parte integrante del presente Avviso, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta secondo lo schema che segue:

	Risorse finanziarie			Costo complessivo della proposta progettuale
	A	B	C	
	Risorse a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività culturali	Diretta partecipazione dell'Ente proponente	Altre risorse finanziarie	
fonte			importo	
Totale				

- d) provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui al costo complessivo della proposta progettuale concorre anche la voce della suindicata tipologia "C" (altre risorse finanziarie) il provvedimento in questione dovrà necessariamente contenere, **pena l'esclusione**, l'impegno dell'Ente proponente ad accollarsi la spesa di importo pari alla somma della predetta tipologia qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;
- e) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, **pena l'esclusione** il bene oggetto di intervento deve risultare di esclusiva proprietà dell'Ente proponente. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente.

Proposta presentata in forma associata

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:

- a) istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato MOD. 2/IA, nel limite dell'importo massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sulle risorse del POC, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- b) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- c) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal RUP, redatta secondo l'allegato MOD. 3/SC parte integrante del presente Avviso, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta secondo lo schema che segue :

	Risorse finanziarie			Costo complessivo della proposta progettuale
	A	B	C	
	Risorse a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività culturali	Diretta partecipazione dell'Ente proponente	Altre Risorse finanziarie	
			fonte	importo
Totale				

- d) provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila. Nell'ipotesi in cui al costo complessivo della proposta progettuale concorre anche la voce della suindicata tipologia "C" (altre risorse finanziarie), il provvedimento in questione dovrà necessariamente contenere, **pena l'esclusione**, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi la spesa di importo pari alla somma della predetta tipologia qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;
- e) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, **pena l'esclusione** il bene oggetto di intervento deve risultare di esclusiva proprietà dell'Ente capofila o dell'Ente associato. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente capofila, qualora il bene risulta essere di proprietà dell'Ente capofila, e dal Legale Rappresentante dell'Ente associato, qualora il bene risulta essere di proprietà dell'Ente associato.

A pena di esclusione, l'istanza di finanziamento dovrà essere, inoltre, corredata da:

- a) Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che dovrà:
- essere sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli Enti partecipanti;
 - individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento ;

- b) provvedimento, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila, che approva il protocollo d'intesa .

Inoltre, si precisa che :

- nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione
- le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
- la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Art. 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le proposte progettuali che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate :

- presentate da soggetto diverso da quello come individuato all'art. 3 ;
- partenariato costituito in forma diversa da quanto stabilito dal c. 3 e 4 dell'art. 3 ;
- non predisposte con i modelli allegati all'Avviso Pubblico;
- non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 5 ;
- non complete della documentazione prevista dal medesimo art. 5 ;
- prevedano interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, il cui valore complessivo risulti inferiore al 30% o superiore al 70% del costo totale della proposta progettuale ;

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio superiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà finanziata la proposta progettuale la cui previsione di spesa complessiva risulti più alta.
2. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.
3. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione di Valutazione, composta da personale interno all'Amministrazione

Regionale, appositamente istituita dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero. Detta Commissione procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio, che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Art. 8 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La Commissione di Valutazione provvede alla:
 - a) verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ;
 - b) valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali; di norma entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione di seguito indicati :

Criterio di selezione	Indicatore	
A. Efficacia del progetto proposto (punteggio max 58 punti)		58
A.1 Eventi ed attività culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale	A.1.1 Coerenza degli strumenti di comunicazione da attivare in funzione del target individuato.	4
	A.1.2 Eventi che prevedono lo svolgimento nello stesso luogo per un arco temporale continuativo di almeno 5 giorni	7
A.2 Eventi ed attività culturali connessi direttamente al bene/i oggetto di intervento .	A.2.1 Qualità ed efficacia degli strumenti messi in atto per assicurare il legame dei contenuti artistici con il Bene Culturale valorizzato	9
	A.2.2 Promozione mediatica dell'evento in grado di valorizzare il bene culturale in cui si svolge l'evento	5
A.3 Eventi culturali che rafforzano il legame tra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile e che pertanto devono: a) avere una dimensione territoriale	A.3.1 Dimensione territoriale dell'evento in termini di attrattività (provinciale, regionale, nazionale, internazionale)	2

necessariamente sovracomunale; b) prevedere esplicitamente azioni per la promozione delle risorse culturali e delle produzioni tipiche del territorio di riferimento.	A.3.2 Numerosità e qualità delle azioni per la promozione delle risorse culturali e delle produzioni tipiche del territorio di riferimento	2
A.4 Impatto degli eventi culturali in termini di pari opportunità di non discriminazione di genere (ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza)	A.4.1 Presenza dei seguenti servizi offerti/elementi (1 punto per ogni servizio previsto): • nursery • ludoteca • servizi di trasporto dedicati ai diversamente abili; • rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale;	4
A.5 Intervento su bene culturale dismesso/non utilizzabile finalizzato al recupero, rifunzionalizzazione e conservazione del bene	A.5.1 La condizione di bene dismesso/non utilizzabile deve essere dimostrata attraverso adeguata documentazione, oltre a relazione dello stato attuale, con unita documentazione fotografica , sottoscritta dal RUP	10
A.6 Interventi sui beni culturali che applicano tecnologie e processi innovativi nelle diverse fasi del progetto, coerenti con le problematiche del bene e in grado di apportare significativi e duraturi benefici conoscitivi, conservativi ed economici sul bene in relazione al contesto ambientale in cui esso si trova;	A.6 .1Tecnologie e strumenti per indagine e diagnosi su beni appartenenti ai patrimoni archeologico, architettonico, artistico,	4
	A.6.2 Tecnologie reversibili con particolare riferimento alle soluzioni basate su nuove formulazioni di materiali, nuovi processi, nuovi prodotti di elevata compatibilità con il bene considerato ed eco-compatibilità	8
	A.6.3 Tecnologie e sistemi per interventi non invasivi ; Sistemi di monitoraggio, controllo per beni culturali in aree soggette a rischio di eventi naturali	3

Criterio di selezione	Indicatore	
B. Efficienza Attuativa (punteggio max 15)		15
B.1 Livello di progettazione culturale	B.1.1 - Capacità dell'evento/attività culturale di accrescere il livello culturale del pubblico	3

	B.1.2 Presenze di contenuti artistici tesi alla valorizzazione dell'identità culturale regionale	4
B.2 Livello di partecipazione agli investimenti previsti per la realizzazione della proposta progettuale	<p>B.2.1 Grado di cofinanziamento complessivo, superiore al 5% del finanziamento regionale</p> <p>2 punti per cofinanziamento previsto tra 6% e 10%</p> <p>4 punti per cofinanziamento previsto tra 11 e 15%</p> <p>6 punti per cofinanziamento previsto tra 16 e 20%</p> <p>8 punti per cofinanziamento superiore al 21%</p>	8

Critério di selezione	Indicatore	
C. Qualità Progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (punteggio max 27)		27
C.1 Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.	C.1.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione chiara e misurabile degli obiettivi e dei risultati attesi nonché alla metodologia individuata per la risoluzione delle criticità.	6
	C.1.2 Congruità dei tempi e delle risorse impiegate per le singole fasi del progetto	2
C.2 Livello di innovazione degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione.	C.2.1 Livello di innovazione nella capacità di diversificazione della domanda (max 2) e nella dimensione quantitativa della domanda (max 2)	4
	C.2.2 Livello di innovazione nelle modalità e nelle forme di integrazione con il processo turistico regionale	2
	C.2.3 Livello di innovazione nella capacità di rendere sostenibile nel tempo l'iniziativa culturale	4

C.3 Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento	C.3.1 Capacità di individuazione e attuazione di azioni che contribuiscano a migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento e, in particolare, utilizzo dei seguenti servizi/elementi : - mobilità sostenibile per l'accesso all'evento (max 2) - utilizzo di materiali ecocompatibili (max 2)	4
---	---	---

3. Ai fini della selezione delle proposte progettuali, e della successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sopra esposta sarà attribuito, ove possibile, un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella :

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

4. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.
5. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per l'indicatore e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).
6. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...)/n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.
7. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
8. Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni indicatore.
9. L'attribuzione del punteggio sulla base della metodologia suesposta implica l'esplicitazione della motivazione nell'assegnazione dei valori quantitativi, dal momento

che vi è chiara e predeterminata corrispondenza tra il giudizio qualitativo ed il coefficiente attribuito ai singoli indicatori.

10. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, predispone, approva e pubblica la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, nonché gli elenchi delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

ART. 9 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma ai fini dell'ammissione a finanziamento gli Enti Beneficiari dovranno presentare il relativo progetto esecutivo.
2. Il progetto esecutivo potrà contenere delle modeste variazioni rispetto alla proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio, purché dette variazioni non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati.
3. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento;
4. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania, mediante apposito Decreto del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali".

ART. 10 - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute in relazione ad attività coerenti con le finalità del presente Avviso, ed in particolare quelle finalizzate alla effettiva realizzazione delle azioni ammesse a finanziamento in esito alla selezione delle proposte, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo :

AZIONE A

- I. Attrezzature e macchinari esclusivamente necessari alla realizzazione dell'evento/attività culturali .
- II. Progettazione degli eventi ed attività culturali ,
- III. Direzione artistica;
- IV. Costi per la proprietà intellettuale legata all'iniziativa
- V. Cachet degli artisti, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti. Il cachet degli artisti si intende onnicomprensivo anche di vitto, alloggio e trasporto.
- VI. Noleggio, trasporto, allestimento e gestione di spazi.
- VII. Produzione, stampa e diffusione di materiale per la promozione degli eventi /attività culturali (brochure, manifesti, pubblicazione sui giornali, spot radio-televisivi, web, ecc .ecc.).
- VIII. Acquisizione di servizi strettamente necessari per la realizzazione dell'evento/attività culturale.

- IX. Personale direttamente impiegato nel progetto ed in misura dell'impegno profuso nella realizzazione del progetto.
- X. Diritti SIAE.
- XI. Assicurazioni.

AZIONE B

- I. Lavori e acquisizione di attrezzature/apparecchiature necessari alla valorizzazione e fruizione del/i bene/i immobile/i oggetto di intervento;
- II. Spese generali (rilievi, accertamenti e indagini; spese tecniche relative alla progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità; spese per accertamenti di laboratorio; collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici ; spese per attività di consulenza o di supporto; spese per commissioni giudicatrici) che non dovranno superare il 12% del totale dei lavori a base d'asta .

2. Sono spese comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso:

- I. Le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- II. Le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- III. Le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- IV. Le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- V. Le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- VI. Le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- VII. Le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
- VIII. Le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- IX. Le spese relative ad interessi passivi;
- X. L'acquisto di beni immobili;
- XI. Le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- XII. Le spese relative ad attività di intermediazione.

3. La decorrenza dell'ammissibilità delle spese potrà coincidere con la data di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento (sempre che siano riferite a interventi che soddisfino tutti i requisiti previsti)

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, oltre a quanto sopra specificato, si farà riferimento alle disposizioni a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC – Programma Operativo Complementare 2014-2020, in coerenza con le modalità utilizzate per la spesa dei fondi comunitari .

ART. 11 – RAPPORTI TRA LE PARTI

- 1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
 - nei Regolamenti Comunitari;
 - nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
 - nella normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi, forniture e lavori pubblici;
 - nel Sistema di Gestione e Controllo del POC, nelle more della cui adozione si farà riferimento, invece, al Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.
3. I medesimi Beneficiari, sono tenuti ad informare/condividere con la Regione Campania tutte le attività di comunicazione previste dal progetto esecutivo ;
4. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
5. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
6. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
7. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso e il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga meno l'entità complessiva della proposta progettuale, ed il Beneficiario non provveda ad accollarsi la relativa differenza.
8. Si procederà alla revoca del finanziamento, oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa in materia, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
9. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 12 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Il programma di interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dalla approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino a **settembre 2017** -

2. Eventuali variazioni al cronogramma di realizzazione, saranno ammesse, previa espressa richiesta di autorizzazione, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali". In ogni caso non saranno consentite proroghe che vadano oltre **il 31 ottobre 2017**.

ART. 13 - DIRITTI SUI PROGETTI

1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengono la privativa.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Responsabile del procedimento : Arch. Vincenzo Curci - funzionario presso UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - Centro Direzionale Isola A/6 – VI piano - 80143 - Napoli.
- Posta Elettronica: vincenzo.curci@regione.campania.it Telefono : 081/7966600

ART. 16 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile dell'istanza (MOD. 1/IS e MOD. 2/IA) e della scheda progettuale (MOD.3/SC), sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse;
3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione s'intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURC.

Art. 17- DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.